



Mi chiamo Zulema Caleif, e sono una ginnasta, ma non una ginnasta qualsiasi, poiché sono prossima a partecipare alle Olimpiadi di Parigi. Sì, diciamo che sono abbastanza brava, ma non è la mia attuale fama ciò su cui mi vorrei ora soffermare. Tutti abbiamo dei sogni che vorremmo realizzare, e voi sicuramente penserete che il mio sia partecipare alle Olimpiadi, come darvi torto, ma ho un sogno ancora più grande di quello, ancora più grande delle Olimpiadi, della fama e di tutte queste cose; il mio vero sogno è quello di essere una fonte di coraggio e libertà. Il perché di questo sogno? Ve lo spiego subito: il mio paese d'origine è l'Iran, ed in Iran se sei una donna vali meno del nulla, ma se sei una donna che vuole essere libera come lo è un'italiana, sei considerata dallo stato come una minaccia da eliminare. La mia vita, e quella di molte altre donne come me, è costantemente in pericolo, noi la libertà non sappiamo cosa vogliamo effettivamente dire, e

QUESTO ALTROCHÈ SE È INGIUSTO.

SONO COSTRETTA A PORTARE IL
VELO FIN DA QUANDO SONO PICCOLA,
CON TUTTO IL RISPETTO PER LE
SORELLE MUSULMANE, MA IO NON
VEDO IL MOTIVO DEL PERCHÈ
DOVREI NASCONDERE SOTTO QUEL
PEZZO DI TESSUTO I MIEI BELLISSIMI
CAPELLI NERI, EPPURE ANCHE IO
SONO UN ESSERE UMANO, ANCHE IO
DOVREI ESSERE LIBERO COME TUTTI
GLI ALTRI.

MOLTE VOLTE NELLA MIA VITA HO
RISCHIATO DI MORIRE A CAUSA
DELLE MIE IDEE POLITICHE E DELLO
SPORT CHE PRATICO.

SPESSE MIA SONO RITROVATA NEL
BEL PEZZO DI UNA ATTENTATO; GRUPPI
DI UOMINI ARMATI CHE SI NASCONDEVANO
ED APPACCAVANO ME E LE MIE
COLLEGHE GINNASTE, FUORI DALLA
PALESTRA DOVE CI ALLENIAMO.

SIAMO COSÌ TANTO ODIATE SOLO
PERCHÈ NON INDOSSIAMO IL VELO,
CI TRUCCHIAMO ED INDOSSIAMO
IL BODY DA GIMNASTICA ANCHE
DOVE CI SONO ~~centinaia~~
~~centinaia~~ CENTINAIA DI SPETTATORI.

MI HANNO INOLTRE MINACCIATO PIÙ
DI QUARANTA VOLTE NEGLI ^{ULTIMI} ~~ultimi~~

TRE MESI, DICENDO DI NON ANDARE
ALLE OIMPIADI ALTRIMENTI NON VEDRÒ
MAI PIÙ UNA PALESTRA.

SARÒ SINCERA CON VOI, HO PAURA
QUANDO SUCCEDONO QUESTI EPISODI,
MA PER REALIZZARE IL MIO SOGNO
SONO DISPOSTA ANCHE A RISCHIARE
LA MIA STESSA VITA

HO GIÀ PRESO I BIGLIETTI PER IL
VOLO PER PARIGI, ED IN PIÙ HO ANCHE
PREPARATO UN TELO BIANCO, CHE OVVIA-
MENTE MOSTRERÒ DAVANTI ALLE TELECA-
MERE DELLE OIMPIADI, CON SCRITTO
"I'M A HUMAN TOO", CHE INGLESE
SIGNIFICA "SONO UN UOMO ANCH'IO"
CI VEDIAMO A PARIGI

PARIGI, FRANCIA

SONO PASSATI UN PO' DI MESI E
NONOSTANTE LE CONTINUE DIMACCE SONO QUA
A PARIGI. TRA POCO SARÀ IL MIO TURNO,
ALLA TRAVE, INCROCIAMO LE DITA.
HO CONCLUSO IL MIO ~~PRIMO~~ TURNO PER
TUTTI GLI ATTREZZI, SONO ARRIVATA
PRIMA SOLO ALLA TRAVE, DOVE UNA
VOLTA FINITO IL MIO ESERCIZIO UN TECNICO
MI HA PORTATO IL TELO BIANCO CHE
HO MOSTRATO DAVANTI A TUTTO IL
PUBBLICO ~~OSTENTANDOLO~~ ~~OSTENTANDOLO~~
COME UN MANTELLO. CI SONO STATI

TANTISSIMI APPLAUSI E MOLTI
GIORNALI, COMPRESO QUELLO IRANIANO,
HANNO GIÀ FATTO UN ARTICOLO
RIGUARDANTE QUESTO NIO GESTO.

STO USCENDO DALLO STADIO ED
È ARRIVATO IL MOMENTO DI FARE
L'ULTIMA INTERVISTA DELLA GIORNATA.

"ECCO LA GINNASTA IRANIANA
ZULEKA ~~CALEIF~~ CALEIF CHE OGGI NON
È STATA ~~IL~~ PROTAGONISTA SOLO
DI UN MERITATISSIMO ORO ALLA
TRAVE, MA ANCHE DI MOLTI ARTICOLI
DI GIORNALE. ZULEKA PERCHÉ HAI
DECISO DI PORTARE PROPRIO QUESTO
MESSAGGIO?" MI CHIEDE LA
GIORNALISTA.

"PERCHÉ IL GOVERNO IRANIANO NON
CREDO CHE ABBIÀ CAPITO CHE IL
SUO POPOLO È FORMATO DA UOMINI
UMANI. LA LIBERTÀ È UNA COSA CHE
NOI LO SPESSE SI DA PER SCONTATO,
MA IN PAESI COME L'IRAN ~~DO~~
~~ESSA~~ ~~NON~~ ~~ESISTE~~
PROPRIO. NOI POSSIAMO FARE TUTTO,
ACCANTO SE SI PUÒ, SIAMO LIBERI
COME L'ARIA"

"SI PUÒ, SIAMO LIBERI COME L'ARIA."
QUESTE SONO LE ~~LE~~ ULTIME PAROLE
DELL'ULTIMA INTERVISTA

(III) 6

DELLA GINNASTA ZULENA CALÉIF PRIMA
CHE VENISSE ASSASSINATA DA UN
GRUPPO DI TERRORISTI IRANIANI, I QUALI
AVREBBERO ~~UCCISO~~ UCCISO LA RAGAZZA
PER LA SUA CONTINUA LOTTA ~~PER~~
PER LA LIBERTÀ."

Mi chiamo ZULENA CALÉIF, E DA
COME AVRETE POTUTO SENTIRE DALLE
PAROLE DI QUESTA GIORNALISTA, SONO
MORTA PER AVER LOTTATO PER
RENDERE L'IRAN UN PAESE LIBERO.
SE IO SONO RIUSCITA AD ARRIVARE
FIN QUA, SONO PIÙ CHE CONVINTA CHE
ALTRE DONNE POSSANO FARE ANCORA
DI PIÙ DI CIÒ CHE SONO RIUSCITA
A FARE IO. D'ALTROVE SI PUÒ,
SIAMO LIBERI COME L'ARIA.